

I dieci comuni dell'Associazione della Bassa Romagna hanno esaminato il P.T.C.P.

"Realtà locali da valorizzare"

"Non proponiamo alternative, ma chiediamo un occhio di riguardo per i piccoli centri"
Chiesta maggiore attenzione al commercio e alla scuola

LUGO - "Non proponiamo alternative al documento preliminare di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale poiché lo consideriamo già di per sé molto valido, ma presenteremo solo alcune ipotesi di lavoro che vanno di fatto a rimarcare le caratteristiche di fondo dei dieci Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna". Così ieri pomeriggio il sindaco di Lugo nonché presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaële Cortesi ha 'dato il la' all'illustrazione, insieme al vicepresidente dell'Associazione Intercomunale Antonio Pezzi, delle più significative osservazioni in merito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), che sarà molto probabilmente firmato a Ravenna il prossimo 25 ottobre. Una maggiore valorizzazione delle realtà locali - con le frazioni in prima linea -, un occhio di riguardo al commercio e ad alcune aree produttive, l'appli-



Raffaële Cortesi (a destra) e Antonio Pezzi, presidente e vicepresidente dell'Associazione Bassa Romagna

cazione di migliorie da un punto di vista logistico, una particolare attenzione alle Agenzie 21 locali e al polo scolastico lughese. Sono questi, in estrema sintesi, i temi più rilevanti passati in rassegna da Cortesi durante l'incontro tenutosi nel palazzo comunale lughese. Ma vediamo nei dettagli alcuni dei punti chiave presentati dal presidente dell'Associazione Intercomunale. In primis, dicevamo, la salvaguardia delle piccole entità territoriali. "Sostanzialmente - ha precisato Cortesi - una differenza fondamentale tra l'area della Bassa Romagna e il Comune di Ravenna sta nella presenza di frazioni dai caratteri identitari

commerciale dei centri storici e dei centri cittadini dei Comuni della Bassa Romagna". Oltre a puntare poi l'indice sulle valorizzazione delle strutture logistiche e sulla riqualificazione del sistema ferroviario - è previsto, in quest'ottica, il raddoppio della linea Ravenna-Rossi-Faenza-Rimini, della linea Ravenna-Ferrara e il potenziamento della linea Faenza-Granarolo-Lavezzola -, Cortesi si è soffermato anche sul polo scolastico lughese. "In questo caso - ha concluso il presidente - stiamo pensando alla possibilità di far decollare Lugo sul fronte universitario". Il vicepresidente Antonio Pezzi, invece, è intervenuto su altro tassello prioritario. "Questo documento (il P.T.C.P., ndr) può essere considerato come una prima elaborazione di un piano strutturale associato a livello intercomunale: uno strumento, cioè, di pianificazione che coordina i piani e i regolamenti di tutti i dieci Comuni".

commerciale dei centri storici e dei centri cittadini dei Comuni della Bassa Romagna". Oltre a puntare poi l'indice sulle valorizzazione delle strutture logistiche e sulla riqualificazione del sistema ferroviario - è previsto, in quest'ottica, il raddoppio della linea Ravenna-Rossi-Faenza-Rimini, della linea Ravenna-Ferrara e il potenziamento della linea Faenza-Granarolo-Lavezzola -, Cortesi si è soffermato anche sul polo scolastico lughese. "In questo caso - ha concluso il presidente - stiamo pensando alla possibilità di far decollare Lugo sul fronte universitario". Il vicepresidente Antonio Pezzi, invece, è intervenuto su altro tassello prioritario. "Questo documento (il P.T.C.P., ndr) può essere considerato come una prima elaborazione di un piano strutturale associato a livello intercomunale: uno strumento, cioè, di pianificazione che coordina i piani e i regolamenti di tutti i dieci Comuni".

commerciale dei centri storici e dei centri cittadini dei Comuni della Bassa Romagna". Oltre a puntare poi l'indice sulle valorizzazione delle strutture logistiche e sulla riqualificazione del sistema ferroviario - è previsto, in quest'ottica, il raddoppio della linea Ravenna-Rossi-Faenza-Rimini, della linea Ravenna-Ferrara e il potenziamento della linea Faenza-Granarolo-Lavezzola -, Cortesi si è soffermato anche sul polo scolastico lughese. "In questo caso - ha concluso il presidente - stiamo pensando alla possibilità di far decollare Lugo sul fronte universitario". Il vicepresidente Antonio Pezzi, invece, è intervenuto su altro tassello prioritario. "Questo documento (il P.T.C.P., ndr) può essere considerato come una prima elaborazione di un piano strutturale associato a livello intercomunale: uno strumento, cioè, di pianificazione che coordina i piani e i regolamenti di tutti i dieci Comuni".

commerciale dei centri storici e dei centri cittadini dei Comuni della Bassa Romagna". Oltre a puntare poi l'indice sulle valorizzazione delle strutture logistiche e sulla riqualificazione del sistema ferroviario - è previsto, in quest'ottica, il raddoppio della linea Ravenna-Rossi-Faenza-Rimini, della linea Ravenna-Ferrara e il potenziamento della linea Faenza-Granarolo-Lavezzola -, Cortesi si è soffermato anche sul polo scolastico lughese. "In questo caso - ha concluso il presidente - stiamo pensando alla possibilità di far decollare Lugo sul fronte universitario". Il vicepresidente Antonio Pezzi, invece, è intervenuto su altro tassello prioritario. "Questo documento (il P.T.C.P., ndr) può essere considerato come una prima elaborazione di un piano strutturale associato a livello intercomunale: uno strumento, cioè, di pianificazione che coordina i piani e i regolamenti di tutti i dieci Comuni".

Emanuele Staffa

Raccolti tremila e quattrocento euro nella serata organizzata al Teatro Rossini

La moda ha fatto un'opera benefica

L'incasso è stato devoluto alla sezione femminile della Cri

LUGO - La quinta edizione dello spettacolo "La moda incontra il teatro", è stato un vero successo. L'evento, messo in scena al Teatro Rossini, ha calamitato l'attenzione dell'intera città permettendo alla sezione femminile lughese della Croce Rossa di raccogliere ben 3.400 euro. L'intero incasso della manifestazione, infatti, che a partire dal 9 novembre, affronterà una tournée di tre date, è stato devoluto alle azioni messe in campo dalla Cri. "Con questa somma - spiega Annalisa Palmieri, presidente della sezione femminile lughese della Croce Rossa - riusciremo a far fronte a tre mesi di fatture per l'acquisizione di farmaci destinati



La serata di moda al Rossini in favore della Croce Rossa è stata un successo

principalmente ai bambini bisognosi da 0 ad 1 anno. Le attività svolte dalla sezione femminile, infatti - continua - sono orientate alla distribuzione di beni di prima necessità come alimenti per anziani e famiglie in stato di necessità oltre, a pannolini e medicinali per i più piccoli. Ringrazio per questo tutti coloro che hanno partecipato e si sono dimostrati particolarmente sensibili nei nostri confronti e, soprattutto gli organizzatori". L'evento ha incontrato anche i favori del sindaco della città, Raffaële Cortesi. Il progetto, infatti, è inserito a pieno titolo nel piano di promozione territoriale "Lugo città mercato" che insegue l'obiettivo di sviluppare e accrescere l'attrattività del

commercio. "L'anima della città è profondamente legata al commercio - ha spiegato il primo cittadino sul palco del Rossini che ha ospitato l'evento - Fino a qualche tempo fa si trattava di un commercio povero. Oggi non è più così. L'amministrazione intende, sulle basi di una progettualità non improvvisata ma assolutamente ponderata, promuovere il tessuto commerciale attraverso occasioni ed eventi come La moda incontra il teatro". Lo spettacolo di musica e moda, da Lugo si sposterà il mese prossimo a Forlì al Teatro Fabbri, ed, in seguito a Sassuolo ed, infine, a Cesena.

LUGO

Una sfilata di solidarietà al Rossini

Successo dell'iniziativa di beneficenza
Raccolti 3400 euro devoluti alla sezione femminile della Cri

A PAGINA 18

LUGO

Valorizzare anche i piccoli comuni

L'Associazione Bassa Romagna ha esaminato il PTCP che condive, ma chiede più attenzione per le varie individualità

A PAGINA 18

Moda alleata della Croce Rossa

Ammontano a 3.400 euro i fondi raccolti a sostegno della sezione femminile della Croce Rossa lughese durante il quinto appuntamento della manifestazione "La moda incontra il teatro". Un successo di consensi e di pubblico che ha soddisfatto in particolare Annalisa Palmieri, presidente della sezione femminile della Cri. «Con questa somma — spiega — riusciremo a far fronte a tre mesi di fatture per l'acquisizione di farmaci destinati principalmente ai bambini bisognosi fino a un anno di età. Le attività svolte dalla sezione femminile, infatti, sono orientate alla distribuzione di beni di prima necessità, come alimenti per anziani e famiglie in stato di necessità, oltre che di pannolini e medicinali per i più piccoli. Ringrazio per questo tutti coloro che hanno partecipato e si sono dimostrati particolarmente sensibili nei nostri confronti. Un ringraziamen-



il sindaco Cortesi col presentatore Julian Borghesan

to particolare va ovviamente agli organizzatori». L'evento "La moda incontra il teatro", trasformato in un vero e proprio spettacolo grazie ai contributi del cantautore Umberto Napolitano, di Giordano Gambogi, interprete del personaggio di Quasi-

modo nel musical "Notre Dame de Paris" e dell'intero staff, ha incontrato anche i favori del sindaco Raffaele Cortesi. Il progetto, infatti, è inserito a pieno titolo nel piano di promozione territoriale "Lugo città mercato" che insegue l'obiettivo di sviluppa-

re e accrescere il potere di attrazione esercitato dal commercio. «L'anima della città è profondamente legata al commercio — ha spiegato il primo cittadino sul palco del Rossini, che ha ospitato l'evento — fino a qualche tempo fa si trattava di un commercio povero. Oggi non è più così. L'amministrazione intende, sulle basi di una progettualità non improvvisata, ma assolutamente ponderata, promuovere il tessuto commerciale attraverso occasioni ed eventi come questo».

Da Lugo, lo spettacolo di musica e moda si sposterà il mese prossimo a Forlì. Infatti la manifestazione "La moda incontra il teatro", nata e cresciuta in città, sarà oggetto di una tournée che la porterà, a partire dal 9 novembre, al teatro Fabbri di Forlì, poi a Sassuolo e infine a Cesena. m.s.

Mercoledì 13 ottobre 2004

«Intitolare strada a Vito Montanari»

Intitolare una strada di Lugo all'avvocato Vito Montanari, «di cui si ricordano i vent'anni dalla scomparsa»: lo ha chiesto Gianfranco Spadoni, dell'Udc, con un'interpellanza in Consiglio provinciale. Spadoni ha ricordato che già le Acli provinciali hanno attivato il "Tavolo dei cattolici impegnati in politica e nelle istituzioni", intitolato a Montanari. E ha sollecitato la Provincia a sostenere la proposta di intitolazione di una strada o di un «luogo significativo» a Vito Montanari, «alla luce della sua esemplare vita di politico e di cristiano, oltre che modello di grande riferimento per il mondo dell'associazionismo».

CARLINO 13/10

PIANO Economia e viabilità

Bassa Romagna come svilupparla

Identità del territorio, aree produttive, viabilità, ambiente, scuola: questi i temi principali su cui vertono le osservazioni dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna in vista dell'aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale, lo strumento che individua i principi e le azioni per lo sviluppo del territorio. L'approvazione è fissata per il 25 ottobre, in anticipo sui tempi previsti. «Le nostre osservazioni non si pongono in contraddizione con l'impianto elaborato dalla Provincia — sottolinea Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale — abbiamo piuttosto inteso offrire un contributo, in linea con il Piano strutturale dei Comuni che l'Associazione sta elaborando e che verrà approvato alla fine del prossimo anno. Riteniamo infatti opportuno che la pianificazione territoriale sia ispirata alle stesse linee guida sia a livello provinciale che delle singole aree». L'Associazione ha dunque compiuto un'analisi della realtà del territorio, che viene definita "policentrica", cioè composta da 10 Comuni formati da frazioni con una marcata identità sociale ed economica. «Siamo d'accordo con la Provincia sulla necessità di non "consumare il territorio" attraverso la dispersione degli insediamenti — prosegue Cortesi — ma non

si deve ignorare l'organizzazione consolidata del nostro territorio, la cui articolazione in piccoli centri è una ricchezza e merita un'azione di sviluppo dei servizi e delle attività». Si passa poi a ragionare sul commercio, le cui maggiori espressioni vengono individuate nelle specializzazioni dei singoli Comuni, nel mercato ambulante di Lugo e nelle attività dei centri storici. Per quanto riguarda lo sviluppo economico, si individuano «alcuni poli di interesse sovracomunale: il Centro merci di Lugo, l'asse Massalombarda-Conselice, la direttrice della Statale 16 Adriatica. A questo proposito chiediamo l'identificazione di un polo agroalimentare nel nostro territorio, che registra la presenza di varie aziende anche improntate al biologico, e l'assegnazione di un ruolo provinciale al polo logistico del Centro merci. Azioni che sono strettamente legate a necessari interventi sulla viabilità». Si chiede dunque di sostenere l'interconnessione dell'E55 sull'Adriatica all'altezza di Taglio Corelli e il progetto per la nuova San Vitale, oltre allo sviluppo delle linee ferroviarie. Le osservazioni si chiudono con la richiesta che anche l'area lughese venga coinvolta nello sviluppo del polo universitario ravennate.

Lorenza Montanari

SANITA' Faccia a faccia tra il direttore dell'Ausl Carradori e i 'camicci bianchi' lughesi

«Pronto a investire»

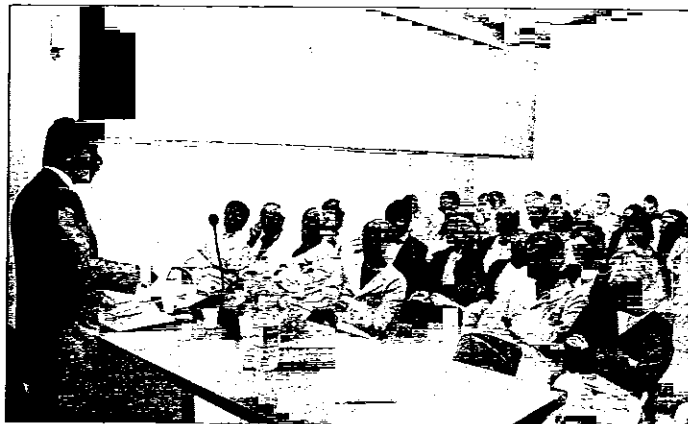
«I cittadini stiano tranquilli: i piccoli ospedali non si toccano. Sono una grande risorsa che quindi va valorizzata». A poco meno di un mese dal suo insediamento come direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori continua a «fotografare» nei minimi dettagli la situazione della sanità provinciale. Ieri mattina, infatti, il supermanager ha visitato l'ospedale di Lugo, incontrando faccia a faccia medici, infermieri e personale sanitario. Qualche giorno prima, aveva fatto tappa nel presidio di Faenza. «Continuo — spiega Carradori — la mia fase di ascolto, per conoscere personalmente le varie realtà dell'azienda sparse sul territorio».

La visita di ieri al nosocomio lughese arriva a pochi giorni dallo stanziamento, da parte della Regione, di un consistente pacchetto di milioni proprio per i due ospedali. Su Lugo «pioveranno» 3 milioni e 750mila euro per realizzare, tra l'altro, un padiglione materno infantile; altrettanti arriveranno a Faenza per allargare la struttura, realizzando una nuova ala. «Sono segnali importanti — riprende Carradori — a testimonianza del fatto che con la Regione stiamo instaurando una relazione costruttiva. Per garantire efficacia e efficienza nei servizi, serve

anche un adeguato supporto di tecnologie e di strutture. Sarà nostro compito gestire col massimo rigore queste soldi — aggiunge — per ottenere i migliori risultati possibili». L'integrazione fra i tre ospedali della provincia è uno dei compiti che sono stati affidati a Carradori direttamente dall'assessore regionale Bissoni. Anche per allontanare definitivamente ogni voce di

possibili, e più volte paventati, smantellamenti dei due piccoli nosocomi. «Ho vissuto in prima persona — racconta Carradori — la chiusura dei piccoli ospedali romagnoli negli anni Novanta, toccando con mano» l'attaccamento che i cittadini avevano per queste strutture. Credo che queste realtà sanitarie, come Lugo e Faenza appunto, siano importanti non solo per il servizio concreto che offrono, ma anche per il senso di sicurezza che diffondono sul territorio. Un aspetto molto importante». Per quanto riguarda il futuro, Carradori sa già quale linea seguire. «I tre presidi — spiega — possono essere una grande risorsa per la nostra Ausl solo se a tutto il sistema viene dato un senso unitario, organizzandolo. E se, quindi, ciò che è carente da una parte, viene compensato da ciò che è disponibile dall'altra. Il tutto senza sprechi o sperpero di risorse. Anche per le liste d'attesa va usato questo metodo, cercando di andare incontro alle esigenze dei pazienti in modo organico». In sostanza facendo sì, ad esempio, che la sovrabbondanza di prestazioni offerte da una struttura serva per accorciare i lunghi tempi d'attesa di un'altra. Facendo spostare, all'occorrenza, medici o pazienti.

Matteo Naccari



L'incontro del direttore Ausl, Tiziano Carradori, con i 'camicci bianchi' lughesi

Il grande uomo di cultura presenterà la poetessa Caterina Trombetti
Per Mario Luzi festa di compleanno al Rossini



Il poeta Mario Luzi

Importante avvenimento culturale domenica alle 17 nel teatro Rossini di Lugo. Due i protagonisti assoluti. Il primo è Mario Luzi, il più grande poeta italiano vivente che, alla soglia del 90 anni (li compirà mercoledì 20), è tra l'altro al centro di un'iniziativa di 'Zapping', la trasmissione radiofonica condotta da Aldo Forbice, perché sia nominato senatore a vita. La seconda è la po-

etessa Caterina Trombetti, autrice fra l'altro della raccolta 'L'obliqua magia del tempo', di cui proprio Mario Luzi ha curato la prefazione. Nel corso della manifestazione sono previsti anche un omaggio di Maria Giovanna Maioli a Luzi, gli interventi del sindaco Raffaele Cortesi e dell'assessore Giovanni Barberini, una visita alla casa natale di Vincenzo Monti ad Alfonsine.